



L'Avvisatore

15 dicembre 2024

marittimo

Euro 2024



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale soddisfatto di quanto realizzato al molo trapezoidale

Monti: «Waterfront, un luogo dove oggi il lavoro incontra il tempo libero»

Al Centro Congressi del Palermo Marina Yachting in occasione dell'annuale appuntamento "Noi, il Mediterraneo..."

La Costituzione a puntate

In questo numero gli articoli 61, 62 e 63



Costituzione della Repubblica italiana

In occasione del consueto appuntamento "Noi, il Mediterraneo...", svoltosi lo scorso 10 dicembre presso il Palermo Marina Yachting, un ruolo di primo piano è stato attribuito all'operazione di rigenerazione urbana, sociale e inclusiva al molo trapezoidale destinata a segnare una svolta storica nel rapporto porto-città in Mediterraneo.

«Prima era un sogno, poi si è trasformato in una volontà precisa che è stata compresa dalla comunità: quella di trasferire nella città un nodo integrato, un vero e proprio asset economico, ma anche sociale, inseguendo - ha affermato Pasqualino Monti (foto nel riquadro), Presidente della Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale - una parola d'ordine: rior-

dinare. Creare spazi precisi e percepibili immediatamente per le differenti attività del porto, facendo del porto stesso una parte integrante della città, in ciò trasformando un'industria complessa in un sistema che fosse, come accaduto, vissuto e avvertito come parte integrante della comunità cittadina. A Palermo il Waterfront è un luogo polifunzionale - spiega Monti - dove il lavoro incontra il tempo libero, l'architettura celebra l'ambiente e la tecnologia abbraccia la sostenibilità. È uno spazio vivo, che cresce con la città. La trasformazione del porto di Palermo non è solo un progetto infrastrutturale, ma una nuova idea di città: aperta, dinamica e pronta a dialogare con il Mediterraneo e con il mondo».

a pagina 3



Nel 2021 il Tar di Catania aveva respinto l'istanza della controllata Cartour Messina, utilizzo tecnologie durante attraversamento ed entrata nel porto: il Consiglio di Giustizia Amministrativa dà ragione a Caronte & Tourist

«Prendiamo atto che un ulteriore giudice potrà scrivere qualcosa di sperabilmente definitivo su una controversia che ci vede impegnati da anni, chiarendo una volta per tutte la vera natura di certe motivazioni, per noi in realtà incongrue. Abbiamo sempre contestato che alle soglie del 2025 in un'area portuale occorra ancora la visibilità diretta e non mediata da strumenti tecnici quale il VHF, quando da



anni persino alcune torri di controllo degli aeroporti sono collocate sotto terra e dunque il traffico è gestito interamente tramite strumenti tecnologici».

Con queste parole Caronte & Tourist commenta la sentenza con la quale la Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha annullato la sentenza.

a pagina 5

Affondato la scorsa estate nella baia palermitana di Porticello

Bayesian, a gennaio il recupero del relitto. Operazione costosa

Grimaldi Lines
Civitavecchia, il 5 aprile salpa "Una nave di libri per Barcellona"

a pag. 2

Il super yacht Bayesian, affondato la scorsa estate a Palermo, sarà recuperato attraverso un'operazione costosa e complessa. L'intervento è previsto per gennaio 2025 e mira a riportare a galla il relitto evitando danni all'ambiente. Il relitto del Bayesian sarà recuperato nel mese di gennaio 2025.

a pagina 2

Firmata l'intesa tra "Federazione del Mare" e "Wista Italy" Parità di genere e sostenibilità nel settore marittimo

Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, presidente di Wista Italy, hanno firmato il Protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche.

a pagina 6

La direzione, la redazione e l'amministrazione del giornale augurano Buon Natale a tutti i lettori

Guardia Costiera e Vigili del fuoco con gli allievi del Centro Studi Cedifop Emergenza in mare, simulazione a Palermo

Celebrata al meglio, lo scorso 4 dicembre al molo trapezoidale del porto di Palermo, la ricorrenza di Santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del fuoco. Una importante esercitazione dimostrativa di salvataggio in mare con la quale è stato ricordato il giorno in cui, nel 306 d.c., Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco e di tutti i marinai, secondo la leggenda, morì torturata

con il fuoco. Da sempre, la sicurezza in mare rappresenta un imperativo categorico per le autorità competenti e le esercitazioni congiunte tra le diverse forze di soccorso le quali rivestono un ruolo fondamentale nel garantire una risposta rapida ed efficace alle emergenze. Durante l'esercitazione, dello scorso 4 dicembre, è stato simulato uno scenario di emergenza.

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers



MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com



La XIII edizione della kermesse vivrà ancora una volta il legame tra poesia e natura Il prossimo 5 aprile a bordo della Cruise Roma di Grimaldi da Civitavecchia salpa "Una nave di libri per Barcellona"



Natura, sostenibilità ambientale e poesia saranno i temi su cui si svilupperà la XIII edizione di "Una nave di libri per Barcellona" in programma dal 5 al 10 aprile 2025 con partenza e ritorno a Civitavecchia. In un mondo in cui la natura è continuamente aggredita, oggi è sempre più necessario mobilitarsi per la salvaguardia dell'ambiente. Poesia e natura sono state sempre realtà strettamente interconnesse, a partire dal De Rerum Natura di Tito Lucrezio Caro, per arrivare a San Francesco con il suo Cantico delle creature di cui proprio il prossimo anno ricorrono gli 800 anni.

Il legame tra poesia e natura sarà sviluppato sulla "Nave di libri per Barcellona" in tutte le forme d'arte: non solo attraverso il coinvolgimento dei poeti, ma anche tramite le canzoni (testi di canzoni che sono componimenti poetici e viceversa poesie che diventano canzoni); il cinema, con film e documentari che sono vere e proprie poesie; la pittura, con alcune opere che possono essere considerate "poesie illustrate". E ancora con il teatro dove fin dall'antichità la poesia è stata di casa. Con questo approccio si svilupperà il programma che accompagnerà i viaggiatori sia all'andata sia al ritorno, con la partecipazione di poeti, scrittori, musicisti, registi, attori.

Ed ancora la poesia di Pier Paolo Pasolini sarà ricordata sulla Nave di libri a 50 anni dalla scomparsa.

La poesia sarà anche l'occasione per una sfida "all'ultima rima" sul tema della natura con un Poetry Slam aperto a tutti i partecipanti a "Una nave di libri per Barcellona", con una sezione dedicata agli studenti.

Non poteva mancare, durante il viaggio della "Cruise Roma" di Grimaldi Lines, un'attenzione alle condizioni del nostro mare: così, con i ricercatori dell'Ispira, che monitorano l'ambiente marino, si parlerà di cetacei, tartarughe del Mediterraneo, del problema delle plastiche nel mare, della conservazione della natura e dal ponte passeggeri sarà possibile partecipare a delle sessioni di avvistamento di balene, delfini e tartarughe.

Una grande libreria con centinaia di titoli sul tema della natura e della sostenibilità ambientale e i libri degli scrittori e autori presenti sulla nave sarà allestita dalla libreria Culture Club Café di Mola di Bari.

Arrivati a Barcellona è in programma una prima visita guidata della città e del suo immenso giardino botanico, ma anche una visita allo spettacolare Monastero benedettino di Montserrat, sull'omonima montagna, che ospita

la più antica biblioteca d'Europa e anche il famoso coro delle voci bianche che è possibile ascoltare in concerti quotidiani.

Tra le iniziative in programma a Barcellona, una passeggiata nella città letteraria e gastronomica e il concorso fotografico "Scatta una foto a Barcellona".

Il programma è in via di definizione ma è certa la presenza di Claudio Damiani, una delle più importanti voci poetiche con una forte ispirazione alla natura, con il suo nuovo libro Rinascita in uscita nel prossimo mese di febbraio per Fazi. L'attrice Marina Di Benedetto presenterà una pièce tra musica e poesia dedicata a Pascoli. Ed ancora la scrittrice Antonella Lattanzi che ha appena pubblicato il libro Capire il cuore altrui (Harper Collins); Valeria Montebello, scrittrice e sceneggiatrice con il suo romanzo Succede di notte (Feltrinelli) che si è subito rivelato una sorta

di manifesto per un'intera generazione, quella dei millennials; Roberto Emanuelli che sarà presente sulla Nave con il suo ultimo libro Ora amati (Feltrinelli) che si aggiunge alla decina di romanzi fino ad oggi pubblicati con centinaia di migliaia di copie vendute; Eraldo Affinati, che ha da poco pubblicato il libro Le città del mondo (Feltrinelli), scrittore impegnato nel sociale con la scuola Penny Wirtton, che racconterà San Francesco e il suo Cantico delle creature.

Spazio alla musica d'autore con Mimmo Locasciulli, vincitore del Premio Tenco 2024; Brunori Sas, che ha da poco lanciato il singolo La ghigliottina e che sarà tra i protagonisti del prossimo Festival di Sanremo; la cantautrice pugliese Erica Mou, che recentemente ha anche pubblicato il libro Una cosa per la quale mi odierai (Fandango Libri). A questi si aggiungeranno altri scrittori e artisti.

"Una nave di libri per Barcellona", che si avvale del patrocinio della ANP e dell'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona, è riservata agli abbonati al mensile Leggere:tutti. Se non lo si è già si può sottoscrivere l'abbonamento annuale versando 30 euro con una delle modalità indicate nel sito.

"Una nave di libri per Barcellona" è anche un ideale viaggio di istruzione per gli studenti delle scuole superiori e non solo.

Il viaggio letterario è riservato agli abbonati a Leggere:tutti. Bastano, infatti, soltanto 30 euro per abbonarsi subito a Leggere:tutti e riservarsi un posto che potrà essere confermato o meno entro il 1° febbraio del prossimo anno. Prenotando entro il prossimo 6 gennaio in omaggio upgrade in suite.

Operazione da 2 milioni

Bayesian, a gennaio il recupero del relitto



Il super yacht Bayesian, affondato la scorsa estate a Palermo, sarà recuperato attraverso un'operazione costosa e complessa. L'intervento è previsto per gennaio 2025 e mira a riportare a galla il relitto evitando danni all'ambiente.

Il relitto del Bayesian sarà recuperato nel mese di gennaio 2025 e le operazioni per riportare a galla il super yacht di 56 metri affondato la notte del 19 agosto scorso nella Baia di Porticello, nei pressi di Palermo, saranno particolarmente complesse e costose oltre a dover coinvolgere diversi esperti del settore. Lo scorso 25 novembre i rappresentanti del consorzio British Marine hanno presentato alla Procura di Termini Imerese e alla Capitaneria di Porto le possibili strategie per il recupero e il salvataggio della barca.

Diverse aziende specializzate, infatti, hanno condotto sopralluoghi sul relitto, elaborando otto piani di recupero. La procura e la Capitaneria di porto hanno esaminato queste proposte e selezionato due opzioni per procedere. Una decisione finale su chi guiderà l'operazione dovrà essere presa entro questo mese di dicembre. Si prevede che il recupero inizierà a metà gennaio del prossimo anno e si completerà nel corso di circa cinque settimane.

Il sollevamento del Bayesian rappresenta una sfida significativa, dato il peso di circa 473 tonnellate che dovrà essere gestito. L'imbarcazione, attualmente inclinata su un lato, dovrà essere ruotata di 90° prima di tornare nella sua posizione naturale. A tal fine, verrà utilizzata una gru speciale montata su un pontile galleggiante dove saranno impiegati cavi rinforzati e palloni per stabilizzarla durante il sollevamento.

Un aspetto cruciale dell'operazione è la gestione dei 18mila litri di carburante contenuti nei serbatoi dello yacht, che rappresentano un rischio potenziale per l'ambiente. Oltre alle implicazioni ecologiche, il recupero del Bayesian assume anche una dimensione geopolitica. Si sospetta che all'interno dell'imbarcazione, in una cassaforte, siano custoditi documenti di rilevanza per diverse potenze straniere, considerando il passato del proprietario, Mike Lynch, attivo nel settore informatico e con legami ai servizi di intelligence.

Al termine del recupero, il Bayesian verrà trasferito in un cantiere idoneo per le operazioni necessarie e messo a disposizione delle autorità competenti. L'evoluzione delle indagini legate a questo incidente e le eventuali rivelazioni che ne potrebbero derivare saranno da seguire con attenzione.

Intervento dell'ammiraglio Aurelio Caligiore e dell'Associazione Energie Rinnovabili Offshore

«Parchi eolici offshore, nessun allarme»

Il rapporto di Consorzio Mediterraneo per Legacoop Agroalimentare nel quale si segnalano numeri e criticità sulla navigazione marittima per effetto dei nuovi parchi eolici offshore che nasceranno di fronte alle coste italiane nel corso dei prossimi anni ha immediatamente innescato la reazione dell'Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore (Aero), di cui fanno parte molti player del mondo marittimo-portuale come Msc, Fincantieri, Saipem e Italian Shipping & Logistics Agency. "Siamo colpiti e spaventati dalla superficialità con la quale vengono diffusi e comunicati dati allarmistici sugli impatti che subirà il settore della pesca a seguito dell'installazione degli impianti eolici offshore" si legge nella prima righe della replica. Che poi precisa: "È vero che in Italia ci sono 129 progetti, per un totale circa 80,5 GW, che hanno fatto richiesta di connessione alla rete di Terna; di questi però, solo per 49 GW, ossia 75 progetti, sono stati accettati i preventivi di connessione di Terna e solo per 20 progetti, per circa 15 GW, è stato avviato l'iter di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Mase. È doveroso precisare, pertanto, che degli

84 progetti ai quali fa riferimento l'allarmante comunicato di alcune associazioni di categoria del mondo della pesca, solo una minima percentuale rappresenta l'obiettivo al 2030 e che anche gli scenari più ambiziosi difficilmente prevedono una potenza installata superiore ai 20 GW al 2040".

Il presidente dell'Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, Fulvio Mamone Capria, aggiunge quindi che "le lamentele sul rischio che le marinerie che praticano la pesca a strascico subirebbero nel breve periodo una riduzione di oltre il 21% del loro prelievo, sono totalmente infondate. Alimentare l'informazione in maniera non corretta non aiuta nessuno, e chi verrà maggiormente penalizzato, a causa della disinformazione, saranno proprio quelle marinerie che da tempo soffrono, ma non certo per colpa delle energie rinnovabili".

Sull'argomento relativo agli schemi di separazione dei flussi di traffico marittimo è intervenuto anche l'ammiraglio Aurelio Caligiore, Commissario presso la Commissione Pnrr-Pniec del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase), che a Ship-

ping Italy ha dichiarato: "La questione dei flussi di traffico marittimo, nella sua accezione più ampia, legata alla realizzazione di parchi eolici offshore, a mio avviso, deve essere attentamente valutata e fatta entrare nella pianificazione delle procedure di valutazione di carattere sia ambientale che di garanzia per la sicurezza dei traffici marittimi. Pertanto, a scanso di fomentare fobie immotivate e creare confusione in un settore tanto delicato quanto complesso, mi accingo a presentare le seguenti considerazioni".

Caligiore ha quindi aggiunto: "L'attività istruttoria in atto, legata al rilascio della cosiddetta Via (valutazione d'impatto ambientale), ha messo in luce il fatto che la maggior parte delle procedure legate alla realizzazione di impianti eolici offshore ricade nelle aree marittime in cui si concentra un enorme flusso di transiti navali e, segnatamente, lo Stretto (o Canale) di Sicilia e il Canale d'Otranto. Le motivazioni sono dovute al fatto che le rotte mercantili che collegano lo Stretto di Gibilterra al Canale di Suez o le rotte di collegamento con i porti ionici-adriatici (Taranto, Ravenna,



Porto Marghera e Trieste, solo per citarne alcuni) convergono in quelle superfici marine che, per le loro peculiari caratteristiche anemometriche (forza ed intensità dei venti) vengono scelti dai proponenti per la realizzazione dei parchi eolici offshore. Quindi, a ben vedere, si tratta di coniugare transito in sicurezza dei flussi di traffico mercantile e la realizzazione prima e la gestione dopo dei parchi eolici offshore".



**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali s.r.l. azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unittam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali s.r.l.
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioni@serviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

L'orgoglio del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale per quanto realizzato al molo trapezoidale

Pasqualino Monti: «Waterfront, un luogo dove il lavoro incontra il tempo libero»

Al Centro Congressi del Marina Convention Center del Palermo Marina Yachting in occasione del consueto appuntamento "Noi, il Mediterraneo..."

In occasione del consueto appuntamento "Noi, il Mediterraneo...", svoltosi lo scorso 10 dicembre presso il Palermo Marina Yachting, un ruolo di primo piano è stato attribuito all'operazione di rigenerazione urbana, sociale e inclusiva al molo trapezoidale destinata a segnare una svolta storica nel rapporto porto-città in Mediterraneo.

«Prima era un sogno, poi si è trasformato in una volontà precisa che è stata compresa dalla comunità: quella di trasferire nella città un nodo integrato, un vero e proprio asset economico, ma anche sociale, inseguendo - ha affermato Pasqualino Monti (foto nel riquadro), Presidente della Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale - una parola d'ordine: riordinare. Creare spazi precisi e percepibili immediatamente per le differenti attività del porto, facendo del porto stesso una parte integrante della città, in ciò trasformando un'industria complessa in un sistema che fosse, come accaduto, vissuto e avvertito come parte integrante della comunità cittadina».

«A Palermo il Waterfront è un luogo polifunzionale - spiega Monti - dove il lavoro incontra il tempo libero, l'architettura celebra l'ambiente e la tecnologia abbraccia la sostenibilità. È uno spazio vivo, che cresce con la città e la sua comunità. La trasformazione del porto di Palermo non è solo un progetto infrastrutturale, ma una nuova idea di città: aperta, dinamica e pronta a dialogare con il Mediterraneo e con il mondo. È quello che abbiamo fatto lo scorso anno trasformando il molo Trapezoidale nel moderno Palermo Marina Yachting, un'area degradata in un'opportunità di sviluppo. La capacità competitiva dei territori è in chiara relazione con la modernizzazione della dotazione infrastrutturale degli stessi e dei servizi offerti. Così anche il molo, da accozzaglia di cemento e di funzioni, è cambiato, acquisendo destinazioni d'uso del tutto nuove che hanno a che fare con la riqualificazione culturale e l'accoglienza turistica. Quelle realizzate al molo trapezoidale, oggi Palermo Marina Yachting, sono modifiche di assetti funzionali che conferiscono un carattere indelebile ai paesaggi, enfatizzano simboli e valori legati alle vicende storiche e proiettano il visitatore - sia esso un residente o un turista - all'interno del mondo dei flussi e delle emozioni che le città portuali sanno produrre e suscitare. Su quest'area si muovono annualmente circa due milioni di persone quindi possiamo affermare che il raccordo tra porto e centro storico è ormai assicurato e l'obiettivo di ritrovare nel



mare un elemento di identità è stato sostanzialmente realizzato. Adesso i simboli e i valori di questo spazio sono diventati la cultura, la fantasia, il gioco, il loisir, la difesa del mare, l'esposizione delle eccellenze del Made in Sicily, attorno al motore del luogo, ovvero il Castello a Mare, valorizzato e pronto a incrementare l'offerta culturale cittadina. Gli esercenti, che hanno investito in questo luogo, sono soddisfatti del loro "condominio" che offre dallo street food al sushi, dalla gioielleria alla SPA. Nel

porto di Palermo, nel 2024, supereremo il milione di crocieristi, numero che crescerà ancora nel 2025: Palermo in passato ne faceva 450 mila, siamo arrivati in pochi anni a raddoppiare il dato. Abbiamo investito quasi 600 milioni perché il porto divenisse quello che è oggi, ma il lavoro continua, i margini di miglioramento sono ancora tanti. Abbiamo altre opere in corso di realizzazione, come l'interfaccia città-porto, il cui primo lotto inaugureremo nella prossima primavera, che miglioreranno la

funzionalità portuale e la connessione con la città».

«Anche il Molo sud alla Cala verrà ampliato - continua Monti - crederemo nuovi percorsi ciclo-pedonali, i vecchi edifici saranno sostituiti da altri di pregio e dati in concessione alle attività già esistenti; sulla banchina esterna prevediamo la realizzazione di nuovi ormeggi turistici per navi e mega yacht».

Al molo trapezoidale il 10 dicembre si è anche parlato di yachting: «L'attenzione al lusso non è solo una scelta di

prestigio, ma un'opportunità economica concreta. Al PMY abbiamo già attracchi per quattordici mega yacht: il percorso è ancora all'inizio ma nell'importante processo di modernizzazione abbiamo adeguato la nostra offerta alle esigenze delle grandi imbarcazioni da diporto. Questi mesi sono stati di consolidazione, nel 2025 avremo il vero e proprio PMY con una programmazione ordinata, puntando sulla sua posizione strategica di Palermo al centro del Mediterraneo, sulla bellezza del suo patrimonio culturale e su un'offerta turistica sempre più sofisticata. Le richieste sono tantissime e questo ci fa ben sperare. Il lusso può essere non solo un privilegio, ma anche una risorsa economica condivisa. Penso al refitting, elemento chiave per l'economia di un porto. Gli armatori di super yacht possono trovare a Palermo un'alternativa competitiva rispetto ad altri poli mediterranei, grazie alla combinazione di alta qualità e costi più contenuti».

«Questa attività - conclude il Presidente Monti - genera un indotto significativo per il territorio, coinvolgendo ingegneri navali, artigiani, tecnici e fornitori locali. Inoltre, la presenza di yacht di lusso nel porto di Palermo non si traduce solo in vantaggi diretti per l'industria nautica, ma stimola anche l'economia locale. Gli armatori, gli equipaggi e i loro ospiti, che scelgono Palermo come punto di partenza per esplorare la Sicilia, contribuiscono, infatti, alla crescita del settore turistico».

A partire dagli anni 90 le principali città-porto in Europa, in forte ritardo rispetto alle esperienze americane, si sono poste il problema di "abbattere le mura del porto" e creare una sinergia fra il tessuto urbano e le aree portuali che per decenni erano state isolate dal contesto delle città. Le esperienze di Barcellona e successivamente quella di Genova, guidata dall'architetto Renzo Piano, in occasione delle celebrazioni colombiane del 1992, hanno fatto per anni scuola generando un'alternativa europea, e specialmente mediterranea, alla formula americana perseguita, ad esempio, da New York, San Francisco (con il Pier 69) e da San Diego.

Oggi si assiste, e Palermo ne è uno dei principali testimoni, a un vero e proprio New Deal del rapporto tra porto e città: l'abbattimento delle mura della cinta portuale e la riappropriazione delle aree sul mare, di cui la città era stata privata, diventa una chiave di lettura di recupero sociale di una coesione delle comunità cittadine, in funzione di una lotta all'emarginazione di interi quartieri e all'insegna del recupero più autentico di

Per la rigenerazione sociale e urbana

Il porto lancia la "formula Palermo"

«Formula Palermo», questa in sintesi la sfida del recupero sociale delle comunità portuali, superando quindi lo schema del recupero a uso urbano, spesso nella formula di parchi di divertimento, che ha caratterizzato molti interventi attuati in altre città portuali europee. Il Palermo Marina Yachting, un anno dopo, è parte integrante della città; il lavoro è stato radicale. Sull'area dell'ex molo trapezoidale sono stati: demoliti 30mila metri cubi di edifici fatiscenti; effettuati, caso di fatto unico nel panorama portuale italiano, dragaggi per oltre 30 milioni consentendo per la prima volta l'ingresso in porto delle grandi navi da crociera; abbattute due gru inutilizzate da decenni e 29 silos, per altro ripagando l'operazione attraverso la vendita dei materiali ferrosi derivati dalla demolizione; 50mila metri quadri interamente risanati e diventati il "nuovo centro urbano" di Palermo; 600 milioni investiti, spesi e tradotti in nuove opere nel solo porto del capoluogo isolano; investiti complessivamente 1 miliardo e 200 milioni di euro, considerando anche gli interventi ef-



fettuati a Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle, Gela e Licata; realizzati un modernissimo terminal crociera e un terminal per aliscafi.

Un progetto di rigenerazione urbana e sociale che ha già prodotto un incremento record nel traffico passeggeri da navi da crociera che si avvia a superare quest'anno, in anticipo rispetto alle previsioni, il milione di crocieristi.

PRIMAVALLE GROUP
IL FUTURO
è OGGI
INNOVAZIONI
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port
www.primavallegroup.it



La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.

Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo

Tel. 091 6883130 - Fax 091543468

Web: www.ecolseasrl.it

e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Tel. +39 0916121138 / Cell. 3357083540

sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Itinerari commerciali

LIBIA

21 DICEMBRE MSC ESHA YY1195R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY1196R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 GENNAIO MSC ESHA YY1197R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY1198R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

21 DICEMBRE MSC ESHA YY1195R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY1196R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 GENNAIO MSC ESHA YY1197R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY1198R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

21 DICEMBRE MSC ESHA YY1195R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY1196R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 GENNAIO MSC ESHA YY1197R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY1198R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

21 DICEMBRE MSC ESHA YY1195R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY1196R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 GENNAIO MSC ESHA YY1197R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY1198R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

21 DICEMBRE MSC ESHA YY1195R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY1196R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 GENNAIO MSC ESHA YY1197R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY1198R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

21 DICEMBRE MSC ESHA YY1195R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY1196R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 GENNAIO MSC ESHA YY1197R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY1198R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

21 DICEMBRE MSC ESHA YY1195R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

28 DICEMBRE MSC ESHA YY1196R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

4 GENNAIO MSC ESHA YY1197R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

11 GENNAIO MSC ESHA YY1198R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

19 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

26 DICEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

2 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

9 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

16 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

23 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

30 GENNAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

6 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

13 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

15 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

18 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

22 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

25 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

29 DICEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

Caronte & Tourist isole minori

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

Porto di Palermo

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

Porto di Termini Imerese

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	15.30	Ustica	16.30	A.fo Liberty Lines
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	17.30	Ustica	08.30	A.fo Liberty Lines
	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	18.30	Ustica	07.00	Siremar
	Napoli	sosta	Napoli	22.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	07.00	Napoli	09.30	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Napoli	07.00	Napoli	23.30	Grimaldi Group
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	17.30	Ustica	08.30	A.fo Liberty Lines
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	DOMENICA	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	07.00	Napoli	11.00	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	15.30	Ustica	18.00	A.fo Liberty Lines		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	15.30	Ustica	16.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group
	Genova	18.30	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Napoli	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	18.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	Genova	19.00	part. lunedì	sosta	Grandi Navi Veloci		

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 dicembre 2024

DIVISA	EURO
\$ Usa	1.0562
Yen giapponese	164.42
Corona danese	7.4592
Corona svedese	11.6050
Lira sterlina	0.83380
Corona norvegese	11.6440
Corona ceca	25.286
Fiorino ungherese	409.60
Zloty polacco	4.3308
Franco svizzero	0.9342
\$ canadese	1.4767
\$ australiano	1.6225
\$ neozelandese	1.7947
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3.45280
Lira Turca	36.4025
Dollaro di Singapore	1.4173
Peso Messicano	21.3036
\$ Hong Kong	8.2208

Caronte & Tourist vince il ricorso riguardo l'utilizzo di mezzi tecnologici durante l'attraversamento e l'entrata nel porto di Messina

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa dà ragione a C&T

Il Tar di Catania nel 2021 aveva respinto l'istanza della controllata Cartour contro l'AdSP dello Stretto adesso accolta dal CGA

«Prendiamo atto che un ulteriore giudice potrà scrivere qualcosa di sperabilmente definitivo su una controversia che ci vede impegnati da anni, chiarendo una volta per tutte la vera natura di certe motivazioni, per noi in realtà incongrue. Abbiamo sempre contestato che alle soglie del 2025 in un'area portuale occorra ancora la visibilità diretta e non mediata da strumenti tecnici quale il VHF, quando da anni persino alcune torri di controllo degli aeroporti sono collocate sotto terra e dunque il traffico è gestito interamente tramite strumenti tecnologici».

Con queste parole Caronte & Tourist commenta la sentenza con la quale la Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha annullato la sentenza del Tar di Catania che nel 2021 aveva respinto il ricorso che la controllata Cartour aveva proposto contro Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Capitaneria di Porto di Messina, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nei confronti della Corporazione Piloti dello Stretto di Messina. Il ricorso era stato proposto dopo che queste amministrazioni, con propri atti, avevano negato a Cartour la possibilità di esperire le operazioni di pilotaggio per l'attraversamento dello Stretto di Messina e per l'entrata nel porto di Messina in modalità VHS (il dispositivo di comunicazione che utilizza le onde radio per mettere in contatto navi e stazioni costiere) invece che con l'assistenza del pilota a bordo.

“L'appello va (...) accolto, disponen-



dosi la riforma della sentenza impugnata, l'accoglimento del ricorso di primo grado e l'annullamento dei provvedimenti gravati, con conseguente obbligo delle resistenti Amministrazioni di ripronunziarsi sull'istanza per cui è causa all'esito di un procedimento emendato dai vizi rilevati (...).” Così hanno scritto i giudici e in Caronte & Tourist non nascondono una moderata soddisfazione per una sentenza che certo non pone fine a una querelle ormai annosa ma che rimette metaforicamente la palla al centro mantenendo accessi i riflettori su una questione - quella del servizio di pilotaggio obbligatorio con uomo a bordo - negli ultimi anni sollevata da nume-

rose altre compagnie di navigazione e più d'una volta citata nella giurisprudenza amministrativa.

Cartour aveva evidenziato nel proprio ricorso che l'art. 14, comma 1-bis della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), e la successiva circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1138 del 12 gennaio 2017 contenevano importanti previsioni in capo alle Autorità Marittime e alle Associazioni, lamentando in particolare che “la Capitaneria di Porto, in seno al segmento procedimentale preistrutturato, si è limitata ad adottare un parere negativo, violando l'obbligo di espletare e chiudere l'istruttoria preliminare così come regolata dalla normativa di set-

tore (acquisizione in seno alla relazione della Capitaneria dell'intesa dell'Autorità di sistema e del parere delle associazioni di categoria; trasmissione all'Autorità ministeriale centrale dell'esito, favorevole o meno, racchiuso in una proposta di adozione dell'atto conclusivo del procedimento)”

Il CGA ha dunque dato ragione a Cartour rilevando da parte della Capitaneria la mancata intesa formale con l'Autorità di Sistema Portuale e un'istruttoria carente della consultazione delle associazioni di categoria, e la pretesa del Ministero di ottemperare alla consultazione disposta dalla norma a livello centrale invece che nelle deputate sedi periferiche, con ciò intendendo principalmente la Capitaneria di Porto di Messina.

La sentenza del CGA - pur non entrando nel merito della vicenda - ha adesso annullato la precedente sentenza del Tar di Catania in quanto la Capitaneria di Porto non ha adeguatamente motivato un proprio diniego, decidendo di non tener conto delle indicazioni delle associazioni e della AdSP.

Il CGA rimarca, in sostanza, che la Capitaneria di Porto sarebbe vincolata ex lege a rendere puntuali spiegazioni, a fronte di posizioni rappresentate da soggetti legittimati a partecipare al procedimento, quali le associazioni e la AdSP che peraltro - a suo tempo - si erano dette favorevoli al pilotaggio in modalità VHF.

Adesso, nella rivisitazione della vicenda, si dovrà tenere in giusto conto le posizioni di tutti i soggetti interessati.

Da 24mila Teu, costruita in Cina

Varata la più grande nave portacontainer

Un importante traguardo per Hudong-Zhonghua Shipbuilding e la compagnia di navigazione Cma Cgm.

La sussidiaria del gruppo navale cinese China State Shipbuilding Corporation ha annunciato di aver varato la nave portacontainer a doppio combustibile Gnl da 24.000 Teu più grande al mondo. Questa imbarcazione, la prima di quattro ordinate dall'armatore francese, è stata completata con dieci giorni di anticipo rispetto alla prevista tabella di marcia nel cantiere di Changxing Island.

«Progettata dal 708 Research Institute, questa mega-nave ecologica di nuova generazione si fonda sul successo delle portacontainer da 23.000 Teu alimentate a Gnl consegnate nel 2020», ha affermato una nota del cantiere. Con una lunghezza totale di 399 metri e una capacità di carico di 23.872 container, è equipaggiata con un serbatoio di carburante Lng Mark III da 18.600 m³ all'avanguardia, capace di garantire un'autonomia fino a 20.000 miglia nautiche per viaggio.

Audizione alla Camera

Regolamenti comunitari sui diritti dei passeggeri

«Confitarma condivide le finalità di protezione e di tutela dei diritti dei passeggeri soprattutto nel rispetto della continuità territoriale, principio costituzionalmente riconosciuto. Tuttavia, le proposte comunitarie in tema di diritti dei passeggeri, in particolare per i viaggi intermodali, oltre a non tenere conto della specificità del sistema portuale italiano, non ci convincono ed anzi potrebbero rivelarsi un boomerang, aumentando i costi del trasporto e non tutelando il passeggero».

Queste le parole del direttore generale di Confitarma Luca Sisto nel corso dell'Audizione presso la IX Commissione della Camera per l'esame della proposta dei Regolamenti comunitari sui diritti dei passeggeri.

«I regolamenti attuali - aggiunge Sisto - sono già un valido strumento al fine della tutela dei diritti del passeggero. La stessa perplessità è stata manifestata da ECSA ed Interferry manifestato a livello internazionale. Percepriamo, inoltre, un approccio punitivo nei confronti del vettore ed un aggravio di costi ed oneri amministrativi a carico delle imprese, per un settore già fortemente penalizzato dalle normative locali legate al Green Deal».

Nel Siracusano, un centro all'avanguardia nella manutenzione di mezzi navali

Cantiere Navale Noè: ad Augusta tradizione, innovazione e sostenibilità in un'eccellenza tutta italiana

Fondato più di 130 anni orsono da Emanuele Noè, il Cantiere Navale Noè ad Augusta ha superato conflitti, crisi e trasformazioni economiche restando sempre attivo. Raggiungendo oggi la quinta generazione, questo cantiere è diventato un caposaldo per la manutenzione navale in tutto il Mediterraneo. Si tratta di un'azienda profondamente radicata nel contesto della Sicilia Orientale, una regione ricca di storiche tradizioni e di una cultura vivace che sta attualmente attraversando un significativo periodo di trasformazione economica e infrastrutturale. Innovazione e Sostenibilità in Prima Linea Grazie a rilevanti investimenti realizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, sotto la direzione dell'Ingegnere Francesco Di Sarcina, e finanziati dal PNRR, Augusta si sta configurando come un

centro di eccellenza per la logistica e l'innovazione sostenibile. Il Cantiere Noè si colloca al centro di tale metamorfosi, avvalendosi di due siti operativi, quattro approdi per imbarcazioni fino a 180 mt, un bacino galleggiante capace di gestire riparazioni su navi di lunghezza fino a 140 metri e un team altamente qualificato che lavora sette giorni su sette, assicurando qualità e tempi di intervento straordinari. L'azienda ha già raggiunto traguardi significativi: nel corso dell'ultimo anno, è diventata amianto-free e sta implementando nuovi modelli di sostenibilità, in conformità con gli standard ESG, oltre a un sistema di controllo preciso secondo il modello 231. Con l'attuazione del nuovo piano di investimenti, il cantiere si dota di un secondo bacino di carenaggio, ulteriormente ecologico, dotato di tecno-

logie avanzate per ridurre le emissioni, alimentando da generatori di energia utilizzando biocombustibili e un impianto fotovoltaico potenziato a 400 KW. L'obiettivo? Ridurre progressivamente l'impatto ambientale, ottimizzare i consumi e creare nuove aree verdi per compensare le emissioni di CO. Valorizzazione delle Competenze e della Diversità

In un contesto sempre più caratterizzato dall'automazione, il Cantiere Navale Noè continua a valorizzare l'arte e la precisione delle abilità artigiane. La formazione rappresenta un elemento centrale della nostra visione, poiché preparare una nuova generazione di tecnici qualificati risulta essenziale per garantire il ricambio generazionale. Inoltre, il cantiere si impegna attivamente a promuovere il lavoro femminile, con una percentuale attuale del 5% di

donne nel personale, guidate dal direttore generale Marina Noè, una figura cruciale della quarta generazione della famiglia Noè. Un Pilastro per la Sicilia Orientale Oggi, il Cantiere Noè è identificabile come un partner strategico per le compagnie di trasporto marittimo come Caronte & Tourist e rappresenta un esempio di collaborazione efficace che si confronta con le sfide della modernità sostenendo non solo il settore della manutenzione, ma l'intera economia locale. In sintesi, grazie a una tradizione solida e a un ambizioso piano di innovazione sostenibile, il Cantiere Navale Noè si conferma come un protagonista della trasformazione della Sicilia Orientale, dedicato alla costruzione di un futuro di crescita, modernizzazione e nuove opportunità per il nostro territorio.

Un ricco cartellone per questo primo importante compleanno che dal 18 dicembre il Gruppo messinese di navigazione festeggerà a bordo della Nave Traghetto "Elio"

Caronte & Tourist presenta la decima edizione della rassegna artistica "Onde Sonore" Musica, solidarietà e prevenzione delle infezioni a fianco dell'associazione Arcigay

Onde Sonore, la tradizionale rassegna artistica che si svolge a cavallo delle festività di fine anno a bordo delle navi di Caronte & Tourist in navigazione nello Stretto, festeggia - tra spettacoli e solidarietà - i suoi primi dieci anni. Un primo importante compleanno che anticipa di poco quello del 2025, anno in cui C&T celebrerà i sessant'anni dalla prima navigazione sullo Stretto. Verso i Sessanta è - non a caso - il claim scelto per questa edizione di Onde Sonore.

Il direttore artistico, il bluesman Max Garrubba, anche stavolta ha composto un cartellone ricco di presenze e di suggestioni, dal jazz al blues, dalla musica classica al pop; un viaggio attraverso generi diversi per un pub-

blico di tutte le età. Ad aprire la rassegna artistica, il 18 dicembre a bordo della Elio, saranno le calde note dell'ensemble d'archi Dionisio String Quartet, seguite dal cantautorato italiano de Gli Aventi (A20). Doppio appuntamento anche il 23 dicembre con il Kilombo Trio del pluripremiato fisarmonicista Antonio Grosso e, a seguire, lo swing dei The Walkin' Mood. A concludere in bellezza la rassegna concertistica, il 30 dicembre, i Blue in Blues, capitanati dallo stesso Max Garrubba, in uno spettacolo che mescola blues, spettacolo e cabaret.

Immane le feste dedicate ai più piccoli a bordo della nave Telepass, che si trasformerà in un luogo magico per due intere giornate. Il 22 di-

cembre, i bambini potranno vivere l'emozione di incontrare Babbo Natale, mentre il 6 gennaio, sarà la Befana a fermarsi a bordo per la gioia dei più piccoli.

Da un format pensato per accogliere i passeggeri in navigazione nel periodo di Natale, Onde Sonore negli anni si è naturalmente trasformata in una piattaforma di solidarietà matura e pronta a sostenere progetti sempre più ambiziosi. Dieci anni sono infatti anche quelli di impegno solidale, quest'anno rinnovato da un nuovo e importante obiettivo. Il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà come sempre raddoppiato da C&T e sosterrà il progetto di informazione sessuale e prevenzione delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili) pro-

mosso da Arcigay Messina in collaborazione con l'Università di Messina e il dipartimento di Malattie Infettive del Policlinico di Messina, promotori dell'innovativo progetto "S.a.f.e.U.". Le IST e i nuovi casi di HIV - raccontano i dati - sono in drammatico aumento. Proprio in occasione del periodo della rassegna, a bordo delle navi saranno presenti postazioni dedicate alla prevenzione e all'informazione, con il coinvolgimento di volontari immunologi e psicologi che offriranno supporto e consulenza su tematiche legate alla salute e al benessere sessuale.

Il programma della kermesse e le sue finalità benefiche sono stati presentati lo scorso 6 dicembre, dal responsabile del personale e della

comunicazione, Tiziano Minuti, e dal direttore artistico Max Garrubba, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede del Gruppo. A ribadire l'importanza e il sostegno dell'azienda all'iniziativa sulla divulgazione delle tematiche sessuali e delle IST l'AD di Caronte & Tourist, Pietro Franza.

Tra gli ospiti intervenuti, il Prof. Giovanni Francesco Pellicanò, primario del reparto di Malattie Infettive del Policlinico di Messina, il presidente di Arcigay Messina, Rosario Duca, e Miriana Venniro studentessa del Dipartimento di Psicologia rappresentante, con Chiara De Angelis, del progetto "S.a.f.e.U." coordinato dal prof. Alessandro De Carlo.

Impegno a promuoverle da parte di Mario Mattioli e Costanza Musso in occasione dell'XI Forum Shipping & Intermodal Transport

Parità di genere e sostenibilità nel settore marittimo

"Federazione del Mare" e "Wista Italy" firmano l'intesa

Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, presidente di Wista Italy, hanno firmato il Protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche.

Il Protocollo sottoscritto in occasione dell'XI Forum Shipping & Intermodal Transport, organizzato presso l'Acquario di Genova da Il Secolo XIX, The MediTelegraph e L'Avvisatore Marittimo, oltre a segnare un passo significativo verso una maggiore collaborazione tra le due organizzazioni per divulgare il valore dell'economia blu e favorire la coscienza pubblica di tutti gli aspetti del mare, a partire da quelli socio-economici e di relazioni internazionali, si propone di consolidare il ruolo delle donne nel mondo dello shipping, della logistica e delle attività connesse, con un approccio inclusivo e innovativo.

«Con questa firma consolidiamo il nostro impegno per un settore marittimo più equo e sostenibile – ha dichiarato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare – Lavorare con WISTA Italy significa anche unire le forze per valorizzare il ruolo delle donne e affrontare insieme le sfide del futuro rafforzando il dialogo istituzionale a livello nazionale e internazionale, per creare opportunità di crescita



e cambiamento positivo nel settore. La firma di questo Protocollo d'Intesa sottolinea l'importanza della cooperazione tra istituzioni, associazioni e aziende del settore per affrontare con successo le sfide globali e costruire un cluster marittimo sempre più competitivo e inclusivo».

«Questa partnership rappresenta un'importante opportunità per promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione – ha aggiunto Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy – sono certa che una maggiore sinergia tra Wista Italy e Federazione del Mare

potrà favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare, allo scopo di migliorare le relazioni umane, professionali e istituzionali, con particolare riferimento al ruolo della donna nel mondo dei trasporti e della logistica. Siamo orgogliose di collaborare con la Federazione del Mare per creare un futuro marittimo più giusto e innovativo». «In quest'ottica – ha affermato la Presidente di Wista Italy – le nostre asso-

ciazioni si stanno attivando insieme per promuovere l'indagine che l'IMO ha lanciato a livello mondiale sull'occupazione femminile nel settore marittimo. Alla prima indagine lanciata dall'IMO nel 2021 l'Italia non ha partecipato. Sarebbe molto importante un'adesione compatta del cluster marittimo per poter far emergere i dati italiani per il 2024».

Wista Italy e Federazione del Mare, celebrano nel 2024 i loro primi 30 anni dalla loro costituzione e si ispirano ai principi dell'associazionismo tra enti, portatori dei medesimi valori di promo-

zione, valorizzazione degli scambi di contatti ed esperienze tra i soci, formazione e crescita professionale nonché l'aggiornamento tecnico e culturale.

«30 anni per entrambe le nostre associazioni in cui il cluster marittimo è cresciuto molto anche grazie al nostro lavoro e alle aziende che fanno parte delle associazioni – ha affermato Costanza Musso – Le donne in 30 anni sono entrate in forza nel cluster marittimo e oggi devono raggiungere anche posizioni apicali come la governance dei porti e delle associazioni».

«Contiamo di lavorare insieme alla Federazione anche su questo per permettere al settore di crescere anche grazie alla presenza femminile portatrice di intelligenza empatica e di inclusione».

Mario Mattioli ha inoltre sottolineato «l'esigenza che le aziende devono cominciare a indicare le donne come loro rappresentanti nelle loro associazioni di categoria, ha rilevato che lo scopo del Protocollo è proprio quello di promuovere nel comparto la consapevolezza dell'importanza del ruolo femminile per lo sviluppo del settore. Bisogna dire che molte associazioni del settore marittimo si stanno attivando già da tempo e che la Federazione del Mare ha costituito un Comitato ad hoc proprio per affrontare il tema dell'inclusione e della parità di genere nella visione più ampia dei fattori ESG, cioè Ambiente, Società e Governance».

In occasione del "Festival del Cinema"

Cefalù, alla Guardia Costiera il premio "Mediterraneo Ambiente"



Lo scorso mese di novembre, alla presenza di Autorità locali civili, militari e religiose, si è tenuta la cerimonia di consegna dei premi attribuiti dal Festival del Cinema di Cefalù.

In tale occasione, il direttore marittimo della Sicilia occidentale, Contrammiraglio Raffaele Macaudo, unitamente ad una rappresentanza di personale della Capitaneria di porto di Palermo e degli Uffici marittimi di Termini Imerese e Cefalù, ha ricevuto il Premio Mediterraneo Ambiente, conferito alla Guardia Costiera in concomitanza della giornata Earth Day 2024, per "l'impegno incessante nella tutela dell'ambiente marino e costiero" e quale riconoscimento "alla professionalità della Guardia Costiera, che continua a lavorare instancabilmente per garantire un mare pulito e sicuro, favorendo la coesistenza tra l'uomo e la natura".

Nella motivazione del premio, si legge inoltre come "la Guardia Costiera, attraverso attività di monito-

raggio, prevenzione e intervento, si fa portavoce di valori fondamentali come la sostenibilità, la responsabilità ecologica e la valorizzazione delle risorse naturali. La loro opera non solo promuove la conservazione dell'ambiente, ma sostiene anche il benessere delle comunità locali, contribuendo a un futuro più sostenibile per le generazioni a venire. La loro azione quotidiana, spesso invisibile ma fondamentale, ci ricorda l'importanza di proteggere i nostri mari e le nostre coste, affinché possano continuare a essere fonte di vita, cultura e sviluppo».

Con questo premio, rivolto a tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera, si è quindi inteso celebrare "la loro dedizione e il loro contributo alla causa ambientale, invitando tutti a riflettere sull'importanza di preservare il nostro patrimonio naturale".

Il premio è stato consegnato dal Vescovo di Cefalù, S.E.R. Mons. Giuseppe Marcianò.

L'operazione al molo trapezoidale con Guardia Costiera e 5 allievi del Cedifop

Palermo, cronaca di un salvataggio in mare (simulato) nel giorno di Santa Barbara (patrona di Vigili del fuoco e marinai)

Celebrata al meglio, lo scorso 4 dicembre al Molo Trapezoidale del porto di Palermo, la ricorrenza di Santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del fuoco. Una importante esercitazione dimostrativa di salvataggio in mare con la quale è stato ricordato il giorno in cui, nel 306 d.c., Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco e di tutti i marinai, secondo la leggenda, morì torturata con il fuoco.

Da sempre, la sicurezza in mare rappresenta un imperativo categorico per le autorità competenti e le esercitazioni congiunte tra le diverse forze di soccorso le quali rivestono un ruolo fondamentale nel garantire una risposta rapida ed efficace alle emergenze. Durante l'esercitazione, dello scorso 4 dicembre, è stato simulato uno scenario di emergenza dimostrando agli spettatori al Molo Trapezoidale del porto di Palermo, tra i quali una delegazione del locale Gruppo dell'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia), l'importanza di un intervento integrato in situazioni che richiedono abilità specifiche e molteplici risorse. Tutti i presenti, quindi, hanno potuto osservare da vicino l'impegno profuso dai professionisti del soccorso e l'importanza di mettere in atto un immediato sistema di sicurezza marittima sempre più efficiente e coordinato.

L'esercitazione è iniziata con un principio d'incendio sull'imbarcazione da diporto a vela, denominata "Betsabea", con a bordo 5 studenti del Centro Studi di subacquea industriale Cedifop e un sommozzatore dei Vigili del fuoco. Mentre lo skipper si premurava a chiamare via radio la Sala operativa della Guardia Costiera comunicando l'emergenza che a causa di un incendio a bordo non domabile, 6 persone si preparavano ad abbandonare l'unità.

La Capitaneria di porto, ricevuta la segnalazione, disponeva l'uscita di una motovedetta SAR con a bordo un soccorritore marittimo. Contestualmente, al Comando provinciale dei Vigili del fuoco veniva richiesto l'intervento di un mezzo navale antincendio e quello del nucleo sommozzatori sopraggiunto con una moto d'acqua per cooperare nelle operazioni di recupero dei naufraghi e per la ricerca subacquea di eventuali dispersi. Veniva, inoltre, richiesto l'intervento di un elicottero dei Vigili del Fuoco oltre a diversi mezzi navali della Guardia Costiera, tra cui la CP 331, unità specializzata nelle attività di ricerca e soccorso. A bordo di queste unità erano presenti anche i soccorritori marittimi, militari altamente specializzati in grado di intervenire in condizioni critiche. Per l'occasione, dai soccorritori marittimi della Guardia Costiera, è stato pure utilizzato il DAG (dispositivo aiuto galleggiamento), dispositivo spesso impiegato in eventi simili a quello messo in atto al molo trapezoidale. A causa delle ustioni riportate, uno dei naufraghi simulava difficoltà ad aggrapparsi al dispositivo galleggiante per cui veniva utilizzata una barella rigida galleggiante.

Dopo il recupero, tutti i naufraghi venivano trasferiti a bordo delle motovedette per poi essere affidati alle cure del personale medico a terra. L'imbarcazione, spento l'incendio, veniva trasferita in un luogo di rifugio individuato all'interno del porto così da evitare l'eventuale affondamento con conseguente rischio per l'ambiente marino e la perdita del bene.

Ottimo il lavoro effettuato da tutti gli operatori impegnati durante le delicate operazioni di salvataggio simulato. Una menzione particolare meritano i 5 allievi del Cedifop - provenienti dal Senegal, dalla Tunisia, da Ventimiglia (Im), da Francavilla Fondana (Br) e da Gaeta (Lt) - che attualmente stanno seguendo un corso per Operatore Tecnico Subacqueo e che hanno dimostrato di essere già in grado di poter affrontare le emergenze lavorative alle quali saranno sicuramente chiamati una volta ultimato il percorso formativo ed entrati a far parte di diritto del mondo della subacquea industriale.

Dalla Regione 120milioni di euro

Termini Imerese, pronte le risorse per il rilancio del porto

La giunta regionale ha approvato la riprogrammazione dell'Accordo per la realizzazione di opere strategiche nel porto e nella zona industriale di Termini Imerese. L'iniziale accordo di programma stipulato nel 2011 è stato aggiornato su proposta dell'assessore alle Attività produttive, Edy Tamajo, sul piano del quadro finanziario per un totale complessivo di circa 120 milioni di euro destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali" si legge nella comunicazione dell'ente.

«Termini Imerese, con il suo porto e la sua zona industriale, rappresenta un nodo strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale - ha spiegato il presidente della Regione, Renato Schifani - Il governo regionale punta a riqualificare il polo industriale per migliorarne la resa e l'attrattività, riconoscendone il ruolo centrale nel sistema economico regionale».

Tra gli interventi previsti, la realizzazione del collegamento stradale tra il porto e la Statale 113.

«Accogliendo le istanze del Comune di Termini Imerese, si conferma l'impegno e la volontà del governo a favore di un piano di opere di fondamentale importanza - aggiunge Tamajo - Il collegamento stradale è un'infrastruttura cruciale, da molti anni attesa dalla cittadinanza. Questo progetto non solo migliorerà la viabilità e i collegamenti, ma darà un impulso significativo all'economia locale, attirando investimenti e rafforzando la competitività del territorio».

Fra gli interventi riprogrammati, ci sono anche il completamento del molo di Termini Imerese, le strade di accesso al porto lato Nord e la realizzazione di un sistema di fibre ottiche. L'accordo è stato sottoscritto da Regione Siciliana, Comune di Termini Imerese, Città metropolitana di Palermo, Irsap, Anas, Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale, Rfi, Società interporti siciliana e Sosvima



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/settembre 2024 (in tonn.)

	Palermo, totale imbarchi/sbarchi
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	5.946.326
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	417.752
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	417.752
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	80.340
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	80.340
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	5.448.234
Contenitori	129.634
Ro/ro	5.318.600
Altri	-----
NAVI	6.766
ARRIVI + PARTENZE:	-----
PASSEGGERI	2.064.784
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	113.558
TRAGHETTI:	1.247.254
CROCIERISTI	703.972
HOME PORT:	130.924
TRANSITI:	573.048
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	11.882
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	8.530
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	3.352
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



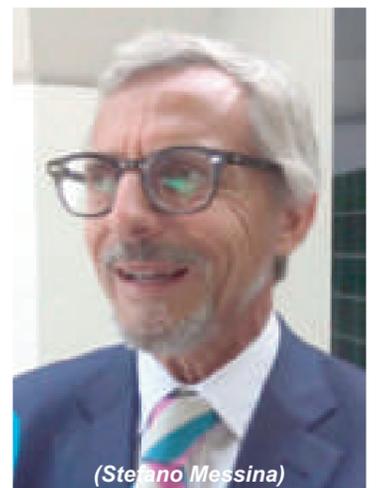
Nella foto, il transatlantico Conte di Savoia che visse la sua esistenza parallelamente a quella del Rex, del quale fu l'alter ego tra il 1932 e il 1940 sulla rotta Genova - New York. Entrambe le navi sarebbero entrate in servizio nell'autunno del 1932 per la Italia Flotte Riunite ma, entrambe, erano state originariamente ordinate da società rivali e pertanto le uniche somiglianze erano le dimensioni, la velocità e le sistemazioni alberghiere; erano state concepite per gareggiare l'una contro l'altra e risulta quindi interessante mettere in evidenza quanto, in fondo, fossero diverse. Se il Rex poteva ben definirsi l'ultima "nave palazzo" per i suoi anacronistici allestimenti neoclassici, il Conte di Savoia rappresentò un'autentica rivoluzione nel campo dell'arredo navale con i suoi saloni in schietto stile Novecento. La nave fu un capolavoro estetico grazie al perfetto connubio tra l'ingegnere navale che la progettò (Nicolò Costanzi, abile artista ed esteta) e l'architetto che ne avrebbe curato gli interni, Gustavo Pulitzer Finali. Al Lloyd Sabaudo, che aveva ordinato il Conte di Savoia, va il merito di aver avuto il coraggio di "buttare a mare" il progetto originario (un "classicone") per percorrere una strada rivoluzionaria e proporre un nuovo stereotipo per la grande nave di linea sulla base del successo riscontrato poco prima dalla motonave del Lloyd Triestino Victoria, costruita dal medesimo cantiere.

Accolta con soddisfazione dall'associazione di categoria dell'industria della navigazione la posizione del Governo

Stefano Messina (presidente Assarmatori): «Bene l'Italia protagonista in Europa su criticità dell'Emission Trading System»

Assarmatori accoglie con soddisfazione la posizione del Governo italiano assunta nel Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell'Unione Europea di ieri, dove il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presentato, insieme ai Ministri di altri otto Stati Membri tra cui i Paesi marittimi mediterranei, una dichiarazione per chiedere nuovamente alla Commissione Europea di monitorare in modo predittivo e sanare in via preventiva gli effetti distortivi causati dall'applicazione dell'Emission Trading System (ETS) al settore marittimo. «Reiterando l'appello già espresso nei Consigli Trasporti del dicembre dello scorso anno e dello scorso giugno – spiega il presidente di Assarmatori Stefano Messina – l'Italia ha redatto e presentato un documento che mette chiaramente in luce le criticità e i rischi causati dalla recente inclusione del settore marittimo nell'ETS. Come noto, la Direttiva non tiene in considerazione le peculiarità dei segmenti più fragili del settore marittimo, creando alti rischi di trasferimento delle emissioni, anziché riduzione, con conseguente perdita di competitività e di business, in primo luogo nelle attività di trasbordo di contenitori ma anche

nelle Autostrade del Mare. La Commissione Europea sta monitorando questi rischi con una metodologia inadeguata, a cui ha accompagnato azioni correttive insufficienti. In questo contesto, l'Italia e gli altri Stati firmatari della dichiarazione hanno ribadito la necessità di una metodologia efficace e predittiva per monitorare il mercato, e chiesto alla Commissione di intervenire suggerendo azioni correttive, come allineare il sistema ETS alle future misure globali di riduzione delle emissioni dello shipping di cui sta discutendo l'IMO». «Nel dibattito pubblico avvenuto in Consiglio tra gli Stati Membri – prosegue Messina – è emersa ancora una volta la posizione dei Paesi nordici, sostanzialmente favorevoli all'approccio tenuto dalla Commissione Europea, mentre è ormai evidente la consapevolezza diffusa tra gli Stati Mediterranei di come sia urgente invertire la rotta rispetto ad un approccio metodologico fragile ed alla volontà manifesta di non intervenire preventivamente, nonostante i campanelli d'allarme siano molteplici. Riteniamo positiva questa convergenza: da ormai più di tre anni stiamo evidenziando, a tutti i livelli, tali criticità. Ringraziamo il Ministro Matteo Salvini, il Vice Ministro Edoardo



(Stefano Messina)

Rixi e tutte le forze politiche che danno voce alle richieste e alle preoccupazioni dell'intero cluster marittimo-portuale per questo ulteriore passo avanti a tutela del settore. Sarà indispensabile concretizzare nel corso del prossimo anno l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi». La dichiarazione redatta dall'Italia è stata firmata anche da Bulgaria, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna.



L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Per un trasporto in sicurezza e che rispetti l'ambiente, adottati quattro nuovi atti legislativi

Unione Europea, nuove leggi sulla navigazione

Le novità apportate modificano le direttive su: incidenti, inquinamento, conformità Stato di bandiera e controllo Stato di approdo

Per sostenere una navigazione pulita, più sicura e moderna nell'Unione Europea, il Consiglio ha adottato quattro nuovi atti legislativi del cosiddetto pacchetto legislativo sulla "sicurezza marittima", vale a dire quelli che modificano le direttive pertinenti su: l'indagine sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo; inquinamento causato dalle navi; conformità ai requisiti dello Stato di bandiera; controllo dello Stato di approdo.

Il "pacchetto" rivisto raggiunge un attento equilibrio tra la necessità di garantire un'elevata qualità del trasporto marittimo e la necessità di salvaguardare la competitività del settore europeo del trasporto marittimo, mantenendo al contempo costi ragionevoli per gli operatori e le amministrazioni degli Stati membri. Nel complesso, fornirà all'UE strumenti moderni per supportare il trasporto marittimo pulito allineando le norme dell'UE agli standard internazionali, migliorando al contempo l'attuazione e l'applicazione attraverso un quadro di cooperazione rafforzato tra autorità europee e nazionali.

La direttiva riveduta sulle indagini sugli incidenti nel settore marittimo migliora la protezione dei pescherecci, dei loro equipaggi e dell'ambiente, includendo nel campo di applicazione della direttiva anche le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 15 metri, il che significa che gli incidenti che comportano vittime e perdite di imbarcazioni saranno oggetto di indagini armonizzate; chiarisce le definizioni e le disposizioni legali affinché gli organismi di inchiesta sugli incidenti degli Stati



membri indagano su tutti gli incidenti che devono essere indagati in modo tempestivo e armonizzato; migliora la capacità degli organismi di indagine sugli incidenti di condurre e riferire sulle indagini sugli incidenti in modo tempestivo, competente e indipendente; aggiorna diverse definizioni e riferimenti alla legislazione UE pertinente e ai regolamenti IMO, per garantire chiarezza e coerenza; consente agli organismi di indagine sugli incidenti di condurre indagini sugli incidenti in modo armonizzato in tutta l'UE rendendo le norme esistenti più chiare e più coerenti con le nor-

mative internazionali rafforza le disposizioni relative all'indipendenza degli organismi inquirenti sugli incidenti e alla riservatezza dei loro risultati e riduce gli oneri amministrativi inutili. La direttiva rivista incorpora gli standard internazionali nel diritto dell'UE, assicurando che i responsabili di scarichi illegali di sostanze inquinanti siano soggetti a sanzioni dissuasive, efficaci e proporzionate per migliorare la sicurezza marittima e proteggere meglio l'ambiente marino dall'inquinamento causato dalle navi.

(1 - segue)

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 61

Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni.

Finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti.

Art. 62

Le Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.

Ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti.

Art. 63

Ciascuna Camera elegge fra i suoi componenti il Presidente e l'Ufficio di presidenza.

Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono quelli della Camera dei deputati.

(18 - Continua)



CESDIMA
Centro siciliano per gli studi
di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle



Regione siciliana
Centro Studi
C.E. DI FO.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto

Sede operativa: Molo Sannuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it



Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
Italiana per la Germania

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VILLOCI